

“INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER L’ITALIA”

L’attraversamento stabile dello Stretto di Messina

Presentazione del primo aggiornamento del Quaderno 32 – Verso la scelta della soluzione sostenibile



In collaborazione con:



Presentato in ALDAI il 7 giugno scorso, il Quaderno 32 si aggiorna tenendo in debito conto la relazione consegnata al Governo in primavera dal Gruppo di lavoro ministeriale.

In occasione del Festival ASviS 2021 si presentano diversi approfondimenti su di un tema di sempre più vivo interesse che, per la sua rilevante valenza non solo nazionale, continua ad essere al centro del governativo dibattito decisionale.

INTRODUZIONE (ore 10:00)

Manuela Biti	Presidente ALDAI	I quaderni ALDAI
Fabio Pansa	Gruppo EnEc ALDAI	Il Gruppo Energia ed Ecologia e i suoi Comitati
Gennaro Bernardo	Comitato ITL ALDAI	Il Quaderno 32: un testo in evoluzione
PANEL INFORMATIVO		
Enrico Cantoni	Comitato ITL ALDAI	Il ponte a campata unica
P. Baldi-A. Barbieri	Geologo-Architetto	Il contesto geologico-ambientale
Giovanni Saccà	Preside CIFI Verona	Grandi ponti e tunnel nel mondo
Enrico Cantoni	Comitato ITL ALDAI	La mobilità Sicilia-Continente
PANEL PROPOSITIVO		
Giovanni Saccà	Preside CIFI Verona	Le alternative considerate nel Q32 ed il nostro contributo alla relazione del GdL Ministeriale
Giorgio Goggi	Architetto urbanista	Obiettivi urbanistici e trasportistici essenziali
Giuseppe Colombi	Consigliere ALDAI	Cosa fare comunque
CONCLUSIONI E PROPOSTE		
Salvatore Crapanzano	Ordine Ingegneri MI	Sostenibilità delle alternative – Verifiche indispensabili – Dibattito pubblico

Abstract

Il Quaderno 32 ALDAI-Federmanager è stato prodotto da un gruppo di studio dell'ALDAI a cui si sono aggregati esperti di vari settori e associazioni. Lavorando nell'arco di una quindicina di mesi tra il 2020 e il 2021, il gruppo ha presentato una sua prima versione il 7 giugno 2021 dichiarandola "aperta" a prevedibili aggiornamenti ed integrazioni.

Nel quaderno, di circa 400 pagine, dopo aver esaminato la lunga e controversa storia del ponte sullo Stretto, il Gruppo ha anche focalizzato l'attenzione su soluzioni di attraversamento realizzate nel mondo in ambienti con problematiche complesse e simili (sismicità, maree, venti, ed altro).

Tenendo conto delle recenti decisioni del Governo italiano sulla base della relazione consegnata dal GdL del MIT il 30/04/2021, questo Quaderno è stato quindi aggiornato con due appendici ed alcune integrazioni volte a migliorare la sostenibilità delle proposte.

Il Quaderno 32, con scopo puramente didattico culturale, si pone i seguenti obiettivi principali:

- sulla base della vasta documentazione disponibile, aggiornare le tematiche più significative tenendo anche conto delle più recenti realizzazioni di opere analoghe;
- approfondire, nelle diverse soluzioni progettuali esaminate, aspetti importanti ma poco sviluppati (connessioni stradali e ferroviarie, nuove stazioni, ecc.);
- rendere i lettori più consapevoli dell'attuale problematica situazione e dei vantaggi della realizzazione di un attraversamento stabile dello stretto di Messina;
- tenere conto della governance idonea alla verifica delle soluzioni proposte e al controllo della successiva attuazione, rafforzando anche la collaborazione dei diversi stakeholder.

La realizzazione dell'attraversamento stabile dello stretto di Messina deve poter consentire:

- alle due Città di Messina e di Reggio Calabria di trasformarsi in un'unica Città metropolitana dello Stretto, costituendo la solida base per una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, che non riguardi solo il Mezzogiorno ma l'Italia intera;
- la realizzazione del Servizio Ferroviario Urbano della città dello Stretto, per migliorare decisamente la vivibilità dell'area, fornendo una valida alternativa all'uso dei mezzi privati, oggi nettamente prevalente, riducendo anche congestione, rumore e inquinamento;
- la creazione di posti di lavoro di qualità che stimolino le economie, riducano l'emigrazione e al tempo stesso non danneggino l'ambiente;
- il completamento del corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo, per contribuire a ridurre il divario Nord-Sud riducendo le problematiche relative all'insularità della Sicilia.